



ROBERT
SCHUSTER

DOTTORE COMMERCIALISTA E REVISORE CONTABILE

Trento via Cesare Abba,8

Tel 0461 260903

www.studioschuster.com

info@studioschuster.com

Fine del regime transitorio e nuove sanzioni per i corrispettivi telematici

Dal 2021 obbligatori il registratore telematico o la procedura web per l'invio dei dati

È terminato il 31 dicembre 2020 il c.d. periodo “transitorio” di applicazione degli obblighi di memorizzazione e invio telematico dei corrispettivi previsto dall'[art. 2](#) comma 6-ter del DLgs. 127/2015. Pertanto, a partire dal 1° gennaio 2021, fatti salvi gli esoneri previsti dal DM 10 maggio 2019, anche gli esercenti “minori” devono:

- memorizzare i corrispettivi mediante i **registratori telematici** o la **procedura web** “Documento commerciale on line”;
- trasmettere gli stessi all'Agenzia delle Entrate mediante tali strumenti ed entro il termine di 12 giorni dall'effettuazione dell'operazione.

Non è più possibile, dunque, nella generalità dei casi, rilevare i corrispettivi mediante scontrino o ricevuta fiscale, provvedendo poi all'invio mensile dei dati tramite i servizi web dell'Agenzia delle Entrate. L'**ultimo invio “mensile”**, relativo ai dati del mese di dicembre 2020 da parte dei soggetti “minori” che ancora si avvalevano della moratoria delle sanzioni, è previsto entro il 1° febbraio 2021 (il 31 gennaio è domenica).

Si rammenta, peraltro, che fino al prossimo 31 marzo, per effetto del provv. n. 389405/2020, è ancora possibile utilizzare la versione 6.0 del **tracciato** di invio dei dati, mentre dal 1° aprile 2021 diverrà obbligatorio l'utilizzo della nuova versione (si veda [“Ancora un rinvio per l'utilizzo del nuovo tracciato di invio dei corrispettivi”](#) del 24 dicembre 2020).

Una novità riguarda anche i soggetti tenuti all'invio dei dati al **Sistema TS**, in quanto il DL [183/2020](#) ha rinviato di un anno (al 1° gennaio 2022) le previsioni ad essi rivolte concernenti le modalità di trasmissione dei corrispettivi ([art. 2](#) comma 6-*quater* del DLgs. 127/2015).

In tale contesto, si innestano le novità della **legge di bilancio 2021** ([art. 1](#) commi 1109-1114 della L. 178/2020), con la quale è stato specificato che la memorizzazione dei

corrispettivi e, a richiesta del cliente, la consegna del documento commerciale o della fattura, devono avvenire non oltre il momento di ultimazione dell'operazione; inoltre, è stato rinviato al 1° luglio 2021 il termine a partire dal quale è possibile avvalersi di sistemi evoluti di incasso per l'invio telematico dei corrispettivi ([art. 2](#) commi 5 e 5-*bis* del DLgs. 127/2015).

La novità più rilevante riguarda, però, il **regime sanzionatorio**, che viene disciplinato in maniera più organica. In caso di mancata o non tempestiva memorizzazione o trasmissione dei corrispettivi, nonché in caso di memorizzazione o trasmissione con dati incompleti o non veritieri, è prevista una sanzione pari al 90% dell'IVA relativa all'importo non memorizzato o non trasmesso, con riferimento a ciascuna operazione ([art. 6](#) comma 2-*bis* del DLgs. 471/97).

La sanzione per ciascuna violazione, in ogni caso, non può essere inferiore a 500 euro. È prevista però una sanzione più leggera per le violazioni relative all'invio dei corrispettivi che non hanno inciso sulla corretta liquidazione del tributo, pari a **100 euro** per ciascuna trasmissione (dunque, non per operazione), pur essendo preclusa l'applicazione del cumulo giuridico ([art. 11](#) comma 2-*quinquies* del DLgs. 471/97). Inoltre, in caso di reiterate violazioni può essere disposta la chiusura dei locali commerciali ([art. 12](#) comma 2 del DLgs. 471/97). È esplicitato, peraltro, che le sanzioni fin qui richiamate si applicano anche per i corrispettivi rilevati da distributori automatici o da distributori di carburante ex [art. 2](#) commi 1-*bis* e 2 del DLgs. 127/2015.

La legge di bilancio ha poi stabilito che (fatte salve le procedure alternative previste):

- in caso di **omessa installazione** dei registratori telematici, si applica la sanzione da 1.000 a 4.000 euro;
- in caso di mancato o irregolare funzionamento degli apparecchi si applica la sanzione del 90% per ciascuna operazione, commisurato all'imposta relativa all'importo non memorizzato o non trasmesso.

Qualora non vi siano omesse annotazioni, la mancata tempestiva richiesta di intervento per la manutenzione o l'omessa verifica periodica degli apparecchi nei termini di legge è soggetta ad una sanzione da 250 a 2.000 euro. Infine, salvo che il fatto costituisca reato, chiunque manomette o altera i registratori o fa uso di essi allorché siano stati manomessi o alterati, o consente che altri ne faccia uso al fine di eludere le disposizioni dell'[art. 2](#) comma 1 del DLgs. 127/2015, è punito con una sanzione da 3.000 a 12.000 euro ([art. 11](#) comma 5-*bis* del DLgs. 471/97).

Obblighi estesi ai distributori di carburante "minori"

Si ricorda, in ultimo, che dal 1° gennaio 2021 l'obbligo di invio dei corrispettivi di cui all'[art. 2](#) comma 1-*bis* del DLgs. 127/2015 si applica anche alle cessioni di benzina e gasolio da parte dei distributori di carburante con erogato 2018 non superiore a 1,5 milioni di litri (secondo le regole del provv. n. [106701/2018](#), ossia con invio dei dati entro il mese successivo al mese o trimestre di riferimento, a seconda della periodicità delle liquidazioni). Resta fermo, per i distributori, l'esonero dall'invio dei dati per le operazioni al dettaglio, diverse dalle cessioni di benzina o di gasolio, effettuate in via marginale (art. 2 comma 2 del DM 10 maggio 2019).